DOPPIOZERO

Songavazzo / Paesi e cittÃ

Davide Sapienza
2 Giugno 2011

Da dove vogliamo cominciare? Facciamo cosÃ¬: da quel giorno di primavera del 1991 in cui presi la decisione di venire a vivere a Songavazzo (abitanti attuali 698), uno dei sette comuni alle Falde della Presolana, la Regina delle Orobie (Prealpi di Lombardia, per capirci). La frase fatidica uscÃ¬ dalla mia bocca alla vigilia del mio primo viaggio in USA dove feci anche la mia prima *reading* pubblica, allâ??Earth Day di Albany, stato di New York. A pensarci ora, ehi, andai allâ??Ovest e come rientrai in Italia, andai al Nord. Va bene, non esageriamo: dopotutto venivo da Monza, e sebbene il mio sangue parli siciliano lÃ¬ ero nato e lÃ¬ ero cresciuto, cercando in ogni modo di andarmene. Un grande balzo in avanti. Avevo ventisette anni e da grande volevo fare lo scrittore. E poichÃ© amavo tutto ciÃ² che era vicino alla natura e alla parte spirituale della Vita (e dunque della Letteratura), questa mi sembrÃ² una buona idea.

CiÃ² che mi ha sempre colpito della vita di paese, in montagna, Ã¨ la forte caratterizzazione degli eventi quotidiani. Magari meno sfumature ma piÃ¹ definizione â?? piÃ¹ contrasto nei colori, che si fanno tenui quando lo decide la Terra, non lo smog. E tutto questo con la Madre Terra che anche in questa Lombardia devastata dal cemento (seconde case, capannoni, e tutto il resto) ha una pulsazione forte e che in due decenni mi ha dato modo di comprendere.

Monza e Songavazzo hanno in comune il fatto di essere provincia. E in Italia, la provincia Ã¨ tutto. Gran parte degli italiani Ã¨ provinciale ma si nutre di notizie, modi di essere e di pensare che i mass media scaraventano come olio bollente sulle nostre esistenze di *CittÃ â??dini*. Ma noi non siamo *CittÃ â??dini*, noi siamo *Provinciaâ??li*. Quando venni qui, la mia serenitÃ scaturiva dal poter aprire gli occhi al mattino e vedere La Presolana. Allora io non ne conoscevo ogni sentiero e quasi ogni angolo come oggi, ventâ??anni dopo. Ma guardare le montagne, e immaginare cosa stava dietro e come arrivarci, poter leggere, passeggiare, respirare e studiare le cose che amavo e che amo di piÃ¹, era per me motivo di meraviglia. Mi sentivo in un mondo lontano, al riparo da troppe cose che la mia pelle sottile anche oggi non riesce a reggere a lungo.

Il mio paesello sta sotto il Monte Falecchio, luogo ameno al quale si accede da una strada breve e ripida che conduce a un altopiano straordinario. Sotto un noce ho trascorso lunghe ore a ricordare le estati da bambino e a leggere, prendere appunti, cercare di capire i meccanismi di chi vive in paese e ha la casa lassÃ¹, a pochissimi minuti di distanza dal paese. Come dalla mia cucina, anche da Falecchio La Presolana e le sue distese di roccia sono una voce che sussurra segreti difficili da carpire circa la vita dellâ??uomo in montagna, oggi. Ma da lassÃ¹ vedo anche altri due altopiani: quello di Castione e quello di Clusone: terre sospese, confini e orizzonti. Vicino, ai nostri piedi, pulsa il lago dâ??Iseo ma a poche decine di chilometri, lâ??Adamello e i suoi enormi ghiacciai sono un altro respiro fondamentale. E la sera, il silenzio.

Da tutto questo sono nate tante cose: le idee per i miei viaggi, la voglia di esplorare Ognidove, perchÃ© io sento â?? io so â?? che alla fine, il Canto Invisibile Ã¨ solo uno, che lâ??Anima Mundi Ã¨ sempre quella, che

Il Grande Uomo ci parla ogni giorno.

Voi direte: ma a Songavazzo, abitanti 698, câ??Ã¨ tutto questo? ChissÃ . Di sicuro câ??Ã¨ quella cosa che mi permette di alzare ogni giorno gli occhi al cielo e di vederlo; di accarezzare un tronco di larice e di sentirlo parlare. Di attendere la sera e conoscere la forza del silenzio. Di sapere che qui Ã¨ nato mio figlio, un bambino che sembra avere giÃ assorbito dalla terra alta i messaggi profondi che per lui sono lâ??imprinting e non qualcosa di acquisito. Qui câ??Ã¨ ancora una voce tenue che al risveglio, ogni giorno, mi assicura che nella Provincia del Tempo ci siamo anche noi.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO